

### **1.3.1.6.1 - Imprenditori e responsabili di piccole aziende nei trasporti e magazzinaggio**

*Le professioni classificate in questa unità sono a capo di piccole imprese di cui definiscono, pianificano, implementano e gestiscono le politiche e le strategie di produzione e valutano i risultati; negoziano con i fornitori e i clienti, programmano e controllano l'uso efficiente delle risorse; reclutano personale e definiscono i processi di innovazione organizzativa e produttiva. Le professioni classificate in questa unità esercitano le attività descritte in imprese o organizzazioni che operano nel settore economico dei trasporti e del magazzinaggio, classificato sotto la Sezione H della Classificazione delle attività economiche. Tali attività sono esercitate in imprese che dispongono di un apparato organizzativo semplice, che non prevede livelli intermedi di coordinamento (nessun direttore che coordina strutture dirigenziali) a supporto dell'imprenditore nella sua attività. Le professioni comprese in questa unità possono essere saltuariamente impegnate nel processo di fornitura dei servizi.*

#### ***Ridefinizione degli assetti professionali nel settore dei Trasporti e logistica collegata***

Le professioni comprese in questa unità rappresentano una fetta significativa della forza lavoro occupata nel settore, connotando fortemente le caratteristiche del settore soprattutto nello scenario nazionale. Ci si riferisce, infatti, agli amministratori/proprietari di piccolissime imprese, molte delle quali a gestione familiare, che popolano il mercato dell'autotrasporto delle merci. L'Autotrasportatore/imprenditore è la figura professionale che, di solito, conduce un veicolo destinato al trasporto merci ed è direttamente responsabile della loro consegna al cliente. L'Autotrasportatore si occupa, generalmente, di acquisire l'ordine di trasporto; di presiedere le operazioni di carico e scarico; di prendere in consegna la documentazione di accompagnamento relativa alla merce che trasporta; di trasportare le merci dal luogo di carico a quello di scarico, di regolarizzare la documentazione di accompagnamento delle merci; di controllare le condizioni del mezzo ed effettuare interventi di manutenzione. Egli è, inoltre, responsabile della guida in sicurezza del proprio mezzo qualora sia direttamente impegnato nella guida e, in questa funzione, deve essere in grado, altresì, di programmare itinerari di viaggio e adattare la guida alle condizioni del traffico, alle caratteristiche del mezzo e alla tipologia di carico. Deve conoscere e rispettare le norme del codice della strada e in particolare le prescrizioni a garanzia della sicurezza stradale specifiche per il veicolo che conduce (cronotachigrafo, tempi di guida, pause obbligatorie, rischi della guida, scheda di trasporto, documentazione amministrativa relativa ai trasporti conto terzi, sistema di comunicazione satellitare, ecc.). L'incidenza delle norme di riferimento sulla professione varia a seconda della tipologia di mezzo e della tipologia di merce trasportata. In relazione ad esse, sono richiesti, infatti, livelli crescenti di competenza, nonché il possesso di appositi attestati di abilitazione alla guida. L'Autotrasportatore autonomo, in qualità di imprenditore, deve possedere, inoltre, un'elevata capacità e sensibilità in relazione alle opportunità del proprio mercato di riferimento nonché spiccate capacità negoziali e relazionali. Le modifiche che attraverseranno il settore e la forte componente di competizione internazionale sul costo del servizio per il cliente finale rappresenteranno fattori di stress e di cambiamento significativo degli assetti organizzativi aziendali. L'ingresso nello scenario occupazionale di personale straniero oltre a rappresentare un

fattore di criticità in relazione a rischi di *dumping* ha spinto verso il potenziamento delle competenze di gestione delle risorse umane generalmente caratterizzate da una filiera organizzativa corta (famigliari, ridotto personale strettamente di fiducia) che fa dell'abbassamento dei costi, della rapidità di esecuzione del compito i fattori principali di competizione. Da questo punto di vista, nell'ottica di rispondere in maniera sempre più adeguata alla competizione internazionale e alla estrema variabilità delle richieste di clienti esigenti e differenziati, alle professioni inserite in questa unità viene richiesto di migliorare significativamente tutte le competenze che caratterizzano il profilo. Una attenzione particolare va data, infatti, anche alla acquisizione di una più spiccata capacità di interazione con i propri clienti attraverso l'apprendimento delle lingue veicolari, di gestione della complessità del mercato, di personalizzazione del servizio in relazione alle mutevoli esigenze del cliente finale. Non va trascurata la crescita progressiva della capacità di gestione di nuovi e più complessi sistemi informativi e *new technology based* (es. sistemi di controllo di guida a distanza). Fanno da corollario a questi necessarie modifiche degli assets professionali di base anche il miglioramento della conoscenza della legislazione di settore soprattutto, se necessario, quella internazionale relativa ai nuovi contesti geografici nei quali si esercita la professione. Infine, nel caso si tratti di un imprenditore del settore del magazzinaggio alle competenze prima indicate andrebbero aggiunte quelle più spiccatamente amministrative e quelle legate alla logistica, all'approvvigionamento, alla distribuzione, allo stoccaggio e alla movimentazione delle merci.

### ***Compiti e attività specifiche dell'Unità Professionale***

- organizzare il trasporto di passeggeri o merci (prenotare le navi e i tunnel, assicurare le merci, ecc.)
- controllare o gestire la corretta applicazione delle norme sulla sicurezza
- valutare i costi del servizio
- gestire o controllare la contabilità
- selezionare e reclutare il personale
- gestire il ritiro merci, lo sdoganamento e le consegne
- fornire direttive sull'organizzazione del servizio
- definire le politiche e le strategie dell'organizzazione
- curare i rapporti con gli istituti bancari
- curare i rapporti con i fornitori
- gestire gli adempimenti assicurativi
- verificare lo stato di attuazione delle attività programmate
- procacciare commesse di lavoro
- controllare la logistica e la funzionalità delle attrezzature e/o degli automezzi

Compiti innovati	Compiti nuovi
Se si eccettua una maggiore complessità e la necessità di una crescente padronanza delle conoscenze e delle skill professionali di accesso, non sono reperibili compiti innovati che caratterizzino lo scenario individuato	Al di là di un approccio orientato al miglioramento e all'ampliamento delle conoscenze, capacità e competenze tipiche della professione considerata, non emergono significativi <i>compiti nuovi</i> dallo scenario 2020 per le professioni comprese nell'UP.

A fronte delle innovazioni e dei cambiamenti attesi che si prevede modificheranno, più o meno profondamente, le modalità specifiche in relazione all'esercizio effettivo delle professioni nel settore dei Trasporti e Logistica, l'intero sistema delle competenze che caratterizzano ogni singola Unità Professionale sarà interessato da una sua propria evoluzione.

Le 11 competenze individuate come fondanti e, seppur in misura differenziata, caratterizzanti tutte le professioni, assumono, pertanto, una loro configurazione tipica all'interno di ogni Unità Professionale considerata. Il loro peso contribuisce a dare ad ognuna di esse una sua propria profilatura basata sulla rilevanza (alta, media, bassa o nulla) assunta dalle singole competenze individuate.

La tabella che segue riepiloga in forma sinottica il quadro delle 11 competenze selezionate osservate appunto (pesatura) in relazione alla specifica Unità Professionale qui descritta.

<b>1.3.1.6.1 - Imprenditori e responsabili di piccole aziende nei trasporti e magazzinaggio</b>					
Essere in grado di svolgere funzioni di pianificazione, coordinamento, organizzazione e gestione dei processi logistici, interni ed esterni all'azienda, che permettano al prodotto di essere distribuito dal luogo di produzione al cliente finale					
Essere in grado di affrontare i molteplici aspetti della propria dimensione professionale sul versante della comunicazione scritta, orale, online utilizzando differenti lingue veicolari					
Essere in grado di utilizzare i sistemi informativi nella gestione e sviluppo dell'innovazione tecnologica applicata ai processi produttivi e di erogazione del servizio (informatica dei sistemi e <i>on device</i> )					
Essere in grado di utilizzare i sistemi informativi nella gestione e sviluppo dei processi aziendali					
Essere in grado di comprendere, gestire, sviluppare e interconnettere processi complessi relativi alla produzione di beni e servizi					
Essere in grado di interpretare e applicare normative generali e specifiche in relazione al sistema aziendale locale, nazionale e internazionale di riferimento					
Essere in grado di gestire i processi di cambiamento degli assetti organizzativi aziendali nell'ottica di una crescente valorizzazione del capitale umano aziendale e nel miglioramento della capacità di gestione dei conflitti					
Essere in grado di sviluppare approcci orientati all'autodiagnosi e al miglioramento continuo del servizio					
Essere in grado di interpretare e sostenere i bisogni degli utenti, in generale, nonché di categorie di utenti specifici nell'ottica del miglioramento generale del servizio					
Essere in grado di interagire positivamente in contesti interculturali e multidisciplinari					
Essere in grado di progettare, realizzare soluzioni aziendali orientate al miglioramento della salute, sicurezza e sostenibilità ambientale					
<b>Indice di cambiamento</b>					
<b>Legenda</b>	<b>Molto importante 4</b>	<b>Importante 3</b>	<b>Poco importante 2</b>	<b>Ininfluyente 1</b>	<b>37</b>

Le due tabelle che seguono individuano, invece, le direzioni del cambiamento che si riferiscono al possesso delle principali conoscenze e skill (le prime 10) che caratterizzeranno la Figura Professionale considerata.

### Tendenze del cambiamento rispetto alla rappresentazione attuale della Unità Professionale<sup>1</sup>

Conoscenze	importanza		complessità	
1 Trasporti	80	↑	63	↑
2 Impresa e gestione di impresa	70	↑	57	↑
3 Lavoro d'ufficio	55	↑	52	↑
4 Servizi ai clienti e alle persone	55	↑	49	↑
5 Lingua italiana	51	=	48	=
6 Gestione del personale e delle risorse umane	50	↑	46	↑
7 Economia e contabilità	41	↑	42	↑
8 Commercializzazione e vendita	39	↑	38	↑
9 Lingua straniera	39	↑	37	↑
10 Legislazione e istituzioni	36	↑	37	↑

Skills	importanza		complessità	
1 Gestire risorse finanziarie	79	=	63	=
2 Gestire risorse umane	73	↑	56	↑
3 Gestire il tempo	70	↑	61	↑
4 Adattabilità	69	↑	57	↑
5 Parlare	66	=	57	=
6 Monitorare	64	↑	59	↑
7 Ascoltare attivamente	64	=	57	=
8 Gestire risorse materiali	63	=	58	=
9 Valutare e prendere decisioni	61	↑	53	↑
10 Scrivere	60	=	52	=

Legenda

↑ crescita    = stabilità    ↓ diminuzione

<sup>1</sup> Ci si riferisce agli esiti della prima edizione della indagine campionaria sulle professioni condotta da Isfol e Istat terminata nel 2013. I risultati sono disponibili sul sito <http://professionioccupazione.isfol.it>. Dei 10 descrittori utilizzati per indagare la struttura professionale, nell'ambito della anticipazione dei fabbisogni professionali sono stati selezionati come benchmark gli esiti rilevati rispetto a Conoscenze e Skill in quanto aree sensibili per gli interventi di formazione. Nel quadro dell'indagine le conoscenze - sono insiemi strutturati di informazioni, principi, pratiche e teorie necessari al corretto svolgimento della professione. Si acquisiscono attraverso percorsi formali (istruzione, formazione e addestramento professionale) e/o con l'esperienza; le skills - sono insiemi di procedure e processi cognitivi generali che determinano la capacità di eseguire bene i compiti connessi con la professione. Si tratta, in particolare, di processi appresi con il tempo e che consentono di trasferire efficacemente nel lavoro le conoscenze acquisite

L'importanza - è un valore percentuale risultante dalle valutazioni degli intervistati facenti parte della specifica UP, rispetto ad una scala valoriale su 5 livelli, da Non importante ad Assolutamente importante

La complessità - è un valore percentuale risultante dalle valutazioni degli intervistati facenti parte della specifica UP, rispetto ad una scala valoriale su 7 livelli con ancoraggi esemplificativi del livello di complessità crescente ed esemplificative delle conoscenze o skills che l'UP deve possedere

### ***Indicazioni per il sistema dell'Education***

In generale, le competenze richieste alle diverse Figure Professionali, tra cui quella qui descritta, corrispondono al possesso di titoli di studio certificati (diplomi, lauree, master, ecc.). Il personale che già lavora nel settore e che ha maturato nel corso dell'esperienza lavorativa conoscenze e competenze adeguate alla posizione ricoperta può essere incentivato, in relazione al cambiamento degli assetti organizzativi e del proprio ruolo professionale qui delineato, a frequentare corsi di formazione e, più in generale, partecipare a esperienze formative *ad hoc* in modo da aggiornare la propria preparazione secondo quanto richiesto dalle nuove funzioni svolte sul posto di lavoro. Nel caso specifico, trattandosi di lavoratori autonomi la domanda di formazione e di specializzazione sarà legata a necessità contingenti e scontrerà, da una parte la prevalenza di strategie formative *on the job*, tipiche di questa figura professionale, dall'altra la mancanza di tempo specifico da dedicare alla formazione, anche laddove, fosse ritenuta necessaria. Andrebbero previsti, ove possibili, specifici momenti sperimentali eventualmente attraverso la proposta di corsi di formazione a distanza che in molti casi si sono dimostrati efficaci proprio per quelle figure professionali il cui approccio alla professione ordinaria è fortemente *time consuming*.